

Purtroppo la notizia anticipata ieri è ufficiale: Michelin ha annunciato oggi ai 1.254 dipendenti degli stabilimenti di Cholet e Vannes la sua intenzione di chiudere la produzione entro l'inizio del 2026 al più tardi. Entrambi gli stabilimenti stanno affrontando gravi difficoltà economiche da diversi anni.

Nonostante il notevole impegno dei team e gli sforzi del gruppo, la redditività dei due stabilimenti non è stata preservata. I due siti sono stati gravemente colpiti dalla trasformazione strutturale dei mercati dei pneumatici per autovetture, autocarri leggeri e autocarri pesanti e dal peggioramento della competitività dell'Europa, in particolare a causa dell'inflazione e dell'aumento dei prezzi dell'energia. Questa decisione è stata presa come ultima risorsa, una volta analizzate e valutate tutte le soluzioni e gli scenari alternativi.

Negli ultimi anni, i mercati europei dei pneumatici per autovetture, autocarri leggeri e autocarri hanno subito una profonda trasformazione, con una forte tendenza verso i pneumatici a basso costo, principalmente prodotti in Asia, una situazione che ha danneggiato i segmenti premium.

Infatti, nell'arco di un decennio, la quota di mercato dei pneumatici per autovetture, autocarri leggeri e autocarri entry-level è aumentata rispettivamente di 9 e 11 punti, sottraendo quote ai corrispondenti segmenti premium, che sono diminuiti di 11 e 8 punti (Fonte: (Source: Roland Berger: May 2023 for Truck tires and June 2024 for Passenger car & Light truck tires). Questa situazione ha portato a una sovracapacità produttiva strutturale in alcuni stabilimenti Michelin per pneumatici per autovetture, autocarri leggeri e autocarri in Europa.



Cholet

Lo stabilimento di **Cholet**, che impiega 955 persone, produce principalmente pneumatici per autocarri leggeri da 17 pollici in giù. Questi prodotti rappresentano l'85% delle sue operazioni. Lo stabilimento ha anche un'officina di prodotti semilavorati (principalmente mescole di gomma). Negli ultimi anni, il segmento degli autocarri leggeri ha subito una

significativa contrazione in Europa, con un impatto importante sui volumi di produzione dello stabilimento di Cholet, scesi da circa 4,375 milioni di unità nel 2019 a circa 2,625 milioni nel 2024, senza prospettive di ripresa.

Lo stabilimento di **Vannes**, che impiega 299 persone, produce principalmente rinforzi metallici, ovvero cavi, gestendo tutte le fasi del processo di produzione. La sua produzione viene utilizzata per fabbricare pneumatici per autocarri e autovetture nei siti dei clienti Michelin situati in Spagna, Italia e nel resto d'Europa. Negli ultimi anni, i volumi di produzione nello stabilimento di Vannes sono diminuiti costantemente, in particolare a causa dei cambiamenti nella domanda degli stabilimenti di pneumatici per autocarri del Gruppo in Europa. La produzione è scesa da 41.000 tonnellate nel 2019 alle 34.000 tonnellate previste per il 2024, un trend senza prospettive di ripresa.

Consapevole delle conseguenze della sua decisione, il gruppo si impegna a mobilitare tutte le risorse disponibili per supportare individualmente i 1.254 dipendenti interessati e le due comunità colpite da queste chiusure. Il gruppo Michelin registrerà un accantonamento di circa 330 milioni di euro nei suoi risultati finanziari consolidati per l'anno 2024. La priorità del gruppo ora è quella di fornire supporto individuale a ciascuno dei dipendenti interessati, per aiutarli a costruire un nuovo futuro per la loro carriera.

In questo momento, Michelin ha preso la decisione deliberata di interrompere la produzione in entrambi gli stabilimenti fino all'11 novembre per dare alla direzione e ai sindacati il tempo di proporre discussioni collettive e individuali con i dipendenti. L'obiettivo è quello di istituire un sistema di supporto ai dipendenti che fornisca assistenza immediata. Come parte della consultazione degli organi di rappresentanza dei dipendenti e delle negoziazioni sindacali sulle misure di supporto, la direzione ha fissato il chiaro obiettivo che, entro la fine della fase di supporto, ogni dipendente avrà una soluzione personalizzata.

Alcune misure preventive sono il pensionamento anticipato e il supporto per trasferimenti interni. Infine, per coloro che scelgono di beneficiare di misure di ricollocamento, il che dovrebbe essere il caso per la maggior parte dei dipendenti, Michelin prevede un supporto individuale e personalizzato, formazione continua e corsi di formazione personalizzati, possibilità di un supporto continuativo dopo il periodo di prova con un nuovo datore di lavoro, se la posizione non viene confermata, un indennizzo fino a 400 euro lordi al mese per 3 anni se lo stipendio dovesse essere minore.



Vannes

Michelin ha aggiunto che mobilerà tutta l'esperienza di Michelin Development, la sua entità dedicata alla creazione di imprese e posti di lavoro, per supportare la rivitalizzazione dei mercati del lavoro di Cholet e Vannes. Michelin Development analizzerà le opportunità per future attività manifatturiere o basate sui servizi, in collaborazione con funzionari locali e partner locali per lo sviluppo economico. Queste opportunità saranno analizzate alla luce delle strategie di sviluppo delle comunità locali.

Le azioni di rivitalizzazione mireranno a sviluppare attività che generino posti di lavoro orientati al futuro a beneficio delle comunità interessate, principalmente nella produzione e nei servizi basati sulla produzione. Le precedenti esperienze di rivitalizzazione dimostrano che la creazione effettiva di posti di lavoro supera il numero di posti di lavoro interessati dalle chiusure degli stabilimenti. Nel mercato del lavoro di Joué-Les-Tours, in quattro anni sono stati creati 1.054 posti di lavoro per 706 posti di lavoro soppressi. Nel mercato del lavoro di La Rochesur-Yon, in quattro anni sono stati creati più di 635 posti di lavoro per 613 posti di lavoro soppressi, con un potenziale di raggiungere 825 posti di lavoro creati dato l'accordo di rivitalizzazione che è stato firmato, ma non ancora attivato.



La **Francia** rimane un paese centrale e strategico per Michelin, sede dell'headquarter globale a Clermont-Ferrand e del suo centro di ricerca e sviluppo mondiale presso il campus

di Ladoux, dove ogni giorno circa 3.000 ricercatori internazionali sviluppano le innovazioni tecnologiche nei materiali compositi, per servire nuovi mercati in tutto il mondo. Per quanto riguarda la produzione, Michelin è stata attivamente impegnata nella modernizzazione dei suoi siti di produzione (negli ultimi 10 anni, Michelin afferma di aver investito più di 2,6 miliardi di euro in Francia, di cui 1,5 miliardi di euro per modernizzare i siti produttivi), per orientarli verso attività ad altissimo valore aggiunto, consolidando così i suoi siti di produzione nel paese.

Michelin afferma che “tra tutti i produttori di pneumatici europei, Michelin è l’unica ad aver mantenuto una forte impronta industriale nell’Europa occidentale, in particolare in Francia. Il gruppo Michelin impiega attualmente circa 19.000 persone in Francia, di cui 9.000 nella produzione in 15 stabilimenti di produzione. Anche con la chiusura delle produzioni di Cholet e Vannes, la Francia resterà il primo paese industriale del Gruppo in Europa, sia per numero di siti che di dipendenti.”

© riproduzione riservata pubblicato il 5 / 11 / 2024